

Laura Taroni e Leonardo Cazzaniga sono sani di mente

Pubblicato: Mercoledì 10 Gennaio 2018



Leonardo Cazzaniga, il medico del **Pronto Soccorso dell'ospedale di Saronno** in carcere con l'accusa di aver ucciso 9 pazienti con dosi elevate di sedativi e di aver collaborato con l'amante **Laura Taroni** all'uccisione di tre parenti dell'infermiera (il marito, la madre e il suocero), è **sano di mente anche se affetto da un disturbo narcisistico della personalità**.

Lo stabilisce la perizia voluta dal Tribunale di Busto Arsizio. **Stesso discorso anche per Laura Taroni** per la quale l'esito della perizia è sostanzialmente identico: c'è un disturbo della personalità ma non tale da pregiudicarne la capacità di intendere e di volere.

Agli psichiatri incaricati dal giudice per l'udienza preliminare Cazzaniga ha dichiarato: «A torto o a ragione ero considerato la persona più importante e carismatica del pronto soccorso. Io mi ritengo, se non il migliore, uno dei migliori medici. Il migliore per la vastità delle mie competenze».

Dalla perizia sull'infermiera Laura Taroni e il medico Leonardo Cazzaniga «non sono emersi elementi di sudditanza di uno rispetto all'altra» ed è emersa «una volontà indipendente» da parte dei due coinvolti nella vicenda. A sostenerlo è l'avvocato **Luisa Scarrone** che difende la famiglia del marito dell'infermiera accusata di averlo ucciso in concorso con l'amante medico.

Per il difensore di Cazzaniga, **Ennio Buffoli**, la perizia stabilisce che le decisioni prese da Cazzaniga «non siano frutto di deliri come invece sostengono gli investigatori». Il difensore lo definisce «un fattore positivo in quanto è dimostrato che non ha agito indiscriminatamente», bensì su pazienti terminali ai quali, come sempre sostenuto dal medico, intendeva alleviare le sofferenze, «non certo ucciderli»

Qui tutti gli articoli sulla vicenda

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it